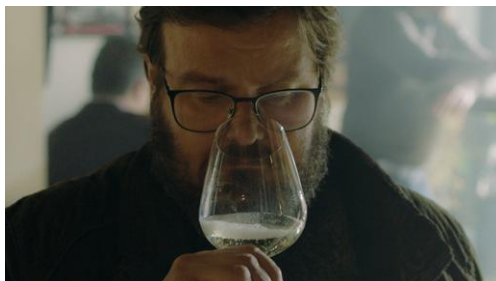


<https://spettacoloneWS.com/cinema/2017/finche-ce-prosecco-ce-speranza-antonio-padovan/>

“Finché c’è prosecco c’è speranza”: Antonio Padovan dirige Battiston

30/10/2017



Dopo l’anteprima presso **“ALICE | Kino Panorama Italia”**, nell’ambito della Festa del Cinema di Roma, il 31 ottobre sarà proiettato “Finché c’è prosecco c’è speranza”, il giallo del regista Antonio Padovan che adatta l’omonimo romanzo di Fulvio Ervas edito da Marcos y Marcos, con protagonista l’ispettore Stucky, al cinema interpretato dall’attore Giuseppe Battiston. Nel cast di Finché c’è prosecco c’è speranza sono presenti anche Teco Celio, Liz Solari, Roberto Citran, Silvia D’amico, Babak Karimi, Gisella Burinato e Rade Serbedzija, perfino Vitaliano Trevisan, scrittore, commediografo ed attore che si concede molto poco al mondo del cinema.

“Finché c’è prosecco c’è speranza” nasce in un giorno qualunque con casualità, come racconta lo stesso regista. Giustizia e sostenibilità sembrano descrivere la verve da cui appare inebriata questa pellicola, un film che Antonio Padovan ha voluto fortemente realizzare guardando come afferma lui stesso “Da un lato allo stile dei gialli inglesi, meno aggressivi di quelli americani, e dall’altro al cinema di Carlo Mazzacurati, già nella scelta di interpreti e collaboratori.

Ecco la sinossi ufficiale:

“Stucky, appena promosso ispettore, è chiamato ad investigare su un apparente caso di suicidio: quello del facoltoso conte Desiderio Ancillotto, che si è tolto la vita con un gesto teatrale e improvviso.

Il poliziotto, metà persiano, metà veneziano, tenta goffamente di portare avanti le indagini, schiacciato dall’inesperienza e dal peso di ingombranti questioni irrisolte. Tra filari e bollicine, il tenace ispettore si confronta con bottai, osti, confraternite di saggi bevitori, realizzando che la chiave per risolvere il mistero sta nella peculiare visione della vita che anima la zona; che la soluzione al suicidio-delitto del conte passa per la sua cantina, tra vetro e sughero, alcol e lieviti addormentati“.